

DIREZIONE GENERALE PATRIMONIO NATURALISTICO E MARE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che ha istituito uno strumento di supporto straordinario dell'Unione europea, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO in particolare l'Allegato VI del citato regolamento (UE) n. 2021/241, che fissa il contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*) nella misura del 37% delle risorse complessive assegnate dal PNRR;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito "PNRR") ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 178 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio, con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che ha integrato il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio e che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/615 della Commissione del 17 giugno 2014 e successive modifiche che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (Regolamento GBER);

VISTI gli articoli 9 e 17 del Regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo («Do No Significant harm», di seguito "DNSH"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTA la circolare RGS-MEF del 13 ottobre 2022, n. 33, contenente "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH), che sostituisce la Circolare RGS-MEF del 30 dicembre 2021, n. 32 e relative schede tecniche;

CONSIDERATI i principi trasversali previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cosiddetto "tagging"), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

CONSIDERATI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO l'art. 107 del TFUE in materia di aiuti di Stato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE;

VISTA la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

VISTO l'art. 295 del D. Lgs. N. 152 del 3 aprile 2006 e successive modificazioni e integrazioni, inerente "*Combustibili per uso marittimo*";

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, recante "Attuazione dell'articolo 11, commi 2 -bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120", che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), ed in particolare l'articolo 1, commi da 1037 a 1050, con la quale sono state adottate disposizioni specifiche riguardanti gli aspetti finanziari, di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi finanziati con le risorse dello strumento europeo Next Generation EU;

VISTO in particolare, l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» ed, in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77/2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il combinato disposto degli articoli 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e 17-sexies, comma 1, decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ai sensi del quale è istituita presso il Ministero della transizione ecologica l'Unità di missione, articolata in una struttura di coordinamento ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in due uffici di livello dirigenziale generale, rispettivamente, la Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo e la Direzione generale Coordinamento, gestione progetti e supporto tecnico, per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di competenza del Ministero stesso;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» ed, in particolare, l'art. 7, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge di

cui al precedente visto, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 279, del 23 novembre 2021, con cui sono state definite le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTO il Decreto ministeriale 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, relativo alla istituzione della Unità di Missione per il PNRR presso il MITE, adottato di concerto dal MITE e dal MEF e registrato dalla Corte dei conti in data 22/12/2021 n. 3164;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 229, del 24 settembre 2021 e s.m.i., con il quale si è provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in favore delle Amministrazioni centrali titolari di misure;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito con modificazioni con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233, recante: «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose»;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79 recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;

VISTA la Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021, n. 21, che contiene Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR;

VISTA la Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 ottobre 2021, n. 25, avente ad oggetto «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti»;

VISTA la Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 dicembre 2021, n. 31, avente ad oggetto «Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target»;

VISTA la Circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021, n. 33, «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento»;

VISTA la Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2022, n. 4, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative», che chiarisce alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da

rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a titolarità;

VISTA la Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 gennaio 2022, n. 6, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

VISTA la Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 febbraio 2022, n. 9, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

VISTA la Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 aprile 2022, n. 21, “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

VISTA la Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 giugno 2022 n. 27, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)– Monitoraggio delle misure PNRR”;

VISTA la Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 luglio 2022 n. 28, recante “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative”;

VISTA la Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 luglio 2022, n. 29, recante “Modalità di erogazione delle risorse PNRR”;

VISTA la Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 agosto 2022, n. 30, recante “Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;

VISTA la Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 settembre 2022, n. 31, recante “Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50”;

VISTA la Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 ottobre 2022, n. 34, recante “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

VISTA la circolare DiPNRR n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 recante, “PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l'attuazione delle misure”;

VISTA la circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 recante, “PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti”;

VISTA la circolare DiPNRR n. prot. 62671 del 19 maggio 2022 recante “PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano”;

VISTO il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica”, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 228 del 23 settembre 2021 ed in vigore dall'8 ottobre 2021;

VISTA la nota prot. 22776 del 10 novembre 2021 con la quale viene comunicato che a decorrere dall'8 ottobre 2021 la Dott.ssa Maria Carmela Giarratano è Capo del Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG);

CONSIDERATO che con D.P.C.M. del 20 gennaio 2022 il Dott. Oliviero Montanaro ha ricevuto l'incarico di Direttore della Direzione Generale patrimonio naturalistico e mare (PNM), registrato dalla Corte dei conti al n. 237 del 21 febbraio 2022;

VISTO il decreto n. 101 del 3 marzo 2022 con il quale il Ministro ha approvato la Direttiva generale recante indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del MITE per l'anno 2022, registrato da parte degli Organi di Controllo in data 24 marzo 2022 al n. 554;

VISTO il provvedimento n. 50 del 30 marzo 2022 con il quale il Capo del Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG) ha disposto la delega della gestione delle risorse finanziarie ascritte ai rispettivi Centri di Costo, a favore di ciascun titolare di ufficio dirigenziale generale, tra quelli ricompresi nell'ambito del predetto Dipartimento, provvedimento protocollato in data 31 marzo 2022, annotato sul registro ufficiale di protocollo con il n. 2287 e registrato al n. 80 in data 1° aprile 2022 dall'Ufficio Centrale di Bilancio;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 264 dell'11 novembre 2022, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" con il quale è stata, tra l'altro, cambiata la denominazione del Ministero in "Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica" (ancorché per praticità nel presente decreto si continuerà a riferirsi ad esso come "MITE");

VISTO l'articolo 4 bis della legge 28.1.1994 "Riordino della legislazione in materia portuale", secondo cui *"la pianificazione del sistema portuale deve essere rispettosa dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale"* ed a tale scopo ... *"le Autorità di sistema portuale promuovono la redazione del documento di pianificazione energetica ed ambientale del sistema portuale con il fine di perseguire adeguati obiettivi, con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni di CO₂"*, definendo, altresì, *"indirizzi strategici per la implementazione di specifiche misure al fine di migliorare l'efficienza energetica e di promuovere l'uso delle energie rinnovabili in ambito portuale"*;

VISTE le Linee Guida per la redazione dei Documenti di Pianificazione Energetico Ambientale dei Sistemi Portuali (DEASP), approvate il 18 dicembre 2018 dal MITE in concerto con il MIMS;

CONSIDERATO che l'obiettivo di sostenibilità energetica ed ambientale dei porti è del tutto coerente con la Missione 3 del PNRR "Infrastrutture per una mobilità sostenibile", ed in particolare con la Componente 2 "Intermodalità e logistica integrata";

VISTA la Missione 3 - Componente 2 del PNRR che prevede l'investimento 1.1 "Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti", con la relativa dotazione finanziaria pari ad euro 270.000.000,00;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di traguardi (*milestone*) e obiettivi (*target*) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, come di seguito riportati e, in particolare:

- il target (*rectius* Milestone) M3C2-8, in scadenza al T4 2022: *"Assignment of the works to at least seven Port System Authorities"*;
- la milestone (*rectius* Target) M3C2-9, in scadenza al T4 2025: *"Completion of the works by all the Port Authorities. Overall, at least EUR 213 000 000 shall go to activities supporting climate objective as the Methodology in Annex VI if the Regulation (EU) 2021/241"*;

CONSIDERATO che ai fini del soddisfacente conseguimento del target M3C2-8 la procedura di selezione per l'aggiudicazione dei progetti deve prevedere:

- a) criteri di ammissibilità che assicurino la conformità delle opere agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01) e alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;
- b) impegno a garantire che il contributo climatico dell'investimento secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 rappresenti almeno il 79 % del costo totale dell'investimento sostenuto dall'RRF;
- c) impegno a riferire in merito all'attuazione della misura a metà della durata del regime e alla fine dello stesso.

VISTO l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la formulazione di proposte progettuali nell'ambito della componente “Intermodalità e logistica integrata” - Investimento 1.1: “Interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti - Green Ports”, sottoscritto dal Direttore generale della ex Direzione per il mare e le coste, pubblicato sul sito del MITE nella sezione Bandi e Avvisi, in data 25 agosto 2021;

VISTO l'articolo 1, comma 1, dell'Avviso che prevede che l'investimento mira a ricevere candidature progettuali per valutarne la finanziabilità nell'ambito del programma Green Ports - rispondendo alla strategia del “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” PNRR - Next Generation EU, allo scopo di ridurre nei porti e nelle città portuali le emissioni di CO₂ e degli altri inquinanti connessi alla combustione di fossili;

VISTO l'articolo 1, comma 3, che prevede che i risultati attesi in linea con il target finale PNRR sono: *“Miglioramento della situazione ambientale dei porti e delle città portuali; - Riduzione delle emissioni di CO₂ e degli inquinanti derivanti dalla combustione di combustibili fossili originati dalle attività portuali; - Produzione di energia da fonti rinnovabili”*;

VISTO l'Allegato 3.a che contiene la ripartizione delle risorse da destinarsi agli interventi che saranno ritenuti meritevoli di finanziamento per ciascuna AdSP come di seguito indicato, per un totale pari a euro 225 Mln, a fronte dei complessivi euro 270 Mln stanziati:

	Autorità di Sistema Portuale	Quota Mln€
1	Mar Ligure Occidentale	35
2	Mar Ligure Orientale	22
3	Mar Tirreno Settentrionale	33
4	Mar Tirreno Centro Settentrionale	22
5	Mare Adriatico Centrale	20
6	Mare Adriatico Centro Settentrionale	19
7	Mare Adriatico Settentrionale	22
8	Mare Adriatico Orientale	24
9	Mare di Sardegna	28
	Totale	225

CONSIDERATO che l'Avviso, nei limiti dei complessivi 270 milioni di euro a valere sulla dotazione della componente M3C2 del piano, ha ripartito 45 milioni di euro tra le AdSP, soggetti attuatori dell'Investimento, per il finanziamento delle proposte di intervento da parte di privati concessionari e/o terminalisti che operano all'interno delle aree portuali, relativamente all'acquisto di mezzi di trasporto elettrici;

VISTO l'articolo 5.3 dell'Avviso che stabilisce che l'istruttoria sulle proposte progettuali presentate dalle Autorità di Sistema Portuale è svolta da una Commissione secondo le modalità indicate nel citato articolo e che *“Entro 60 giorni dalla data di cui al precedente punto 5.1, la Commissione completerà l'istruttoria amministrativa e la valutazione tecnica, dando conto di tali esiti in un apposito elenco provvisorio indicante: 1. le proposte progettuali ammesse a finanziamento; 2. le proposte progettuali ammissibili ma non finanziabili per la saturazione delle risorse finanziarie disponibili; 3. le proposte progettuali non ammissibili”* e, inoltre che *“completate le attività di cui ai precedenti punti, con successivo provvedimento, il Ministero approva gli elenchi definitivi delle operazioni ammesse/ammissibili a finanziamento”*;

VISTO il Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare prot. n. 118708 del 2/11/2021 di costituzione della Commissione di cui all'art. 5.3 dell'Avviso Pubblico;

RILEVATO che alla scadenza dei termini fissati nell'Avviso sono state presentate 129 proposte progettuali da parte di 9 Autorità di Sistema Portuale;

PRESO ATTO degli esiti delle attività istruttorie svolte dalla Commissione e trasmessi alla Direzione Generale con nota del Presidente della Commissione stessa n. 14247 del 7 febbraio 2022, unitamente all'elenco provvisorio contenente le proposte progettuali ammesse a finanziamento, le proposte progettuali ammissibili ma non finanziabili per la saturazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché le proposte progettuali non ammissibili;

CONSIDERATO che il MiTE ha inviato tramite PEC, in data 10 marzo 2022, alle Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (prot. n. 30631), del Mare Tirreno Centro Settentrionale (prot. n. 30632), del Mar Ligure Orientale (prot. n. 30636), del Mare Ligure Occidentale (prot. n. 30637), del Mar di Sardegna (prot. n. 30638), del Mare Adriatico Settentrionale (prot. n. 30640), del Mar Adriatico Orientale (prot. n. 30641), del Mar Adriatico Centrale (prot. n. 30642), e tramite PEC dell'11 maggio 2022 alla AdSP del Mare Adriatico Centro Settentrionale (prot. n. 58688), le note con cui è stato comunicato l'elenco provvisorio dei progetti ammissibili a finanziamento, in applicazione di quanto previsto ai punti 3.1 e 5.3 dell'Avviso;

CONSIDERATO che nelle suddette comunicazioni è stato, altresì, chiesto a ciascuna AdSP, per i progetti ritenuti ammissibili ma non finanziabili integralmente per superamento del budget assegnato, di volere comunicare *“se intende: “Autofinanziare la quota rimanente ... a copertura del finanziamento dell'intervento” oppure “Rimodulare l'intervento parzialmente finanziabile in modo da ridurre il costo ...”*;

VISTE le note di riscontro pervenute dalla AdSP del Mare Adriatico centrale (prot. n. 34762 del 17.03.2022), del Mare Adriatico Orientale (prot. n. 36143 del 21.03.2022), del Mar Tirreno Centro Settentrionale (prot. n. 34384 del 17.03.2022), del Mar Ligure Orientale (prot. n. 34558 del 17.03.2022), del Mar Ligure Occidentale (prot. n. 38958 del 25.03.2022), del Mar Tirreno Settentrionale (prot. n. 38640 del 25.03.2022), del Mar di Sardegna (prot. n. 37277 del 25/03/2022), con le quali le AdSP hanno comunicato la disponibilità al cofinanziamento e, nel caso del Mare Adriatico Settentrionale (prot. n. 36627 del 22.03.2022), alla rimodulazione;

VISTE le note inviate a mezzo pec dal MITE all'AdSP del Mar Adriatico Centrale (prot. n. 50430 del 26.04.2022), all'AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale (prot. n. 50436 del 26.04.2022), all'AdSP del Mar Adriatico Orientale (prot. n. 50429 del 26.04.2022), all'AdSP del Mar Ligure Occidentale (prot. n. 50437 del 26.04.2022), con cui è stato confermato l'elenco dei progetti meritevoli di approvazione di cui alle precedenti note sopra richiamate ed è stato, altresì, rappresentato che *“l'approvazione definitiva dei progetti ammissibili è soggetta alla preventiva verifica della assoggettabilità del finanziamento alla normativa europea in materia di aiuti di Stato”*;

CONSIDERATO che l'Amministrazione ha proceduto all'esame dei singoli progetti nonché ad interlocuzioni con tutte le AdSP, a più riprese, nei giorni compresi tra il 13 e il 26 luglio 2022, e il 28 settembre e il 7 ottobre 2022, in seno alle quali sono stati forniti chiarimenti da parte dell'Amministrazione sulla disciplina degli aiuti di Stato e sulla preventiva verifica della assoggettabilità del finanziamento alla relativa normativa europea applicabile;

VISTE le check list e le autocertificazioni redatte dall'Unità di Missione del PNRR ai fini della verifica della assoggettabilità del finanziamento alla normativa europea in materia di aiuti di Stato e successivamente compilate e trasmesse dall'AdSP Mare Adriatico Orientale (prot. n. 97860 del 5.08.2022 e prot. n. 109839 del 12.09.2022), dall'AdSP Mar Ligure Occidentale (prot. n. 103783 del 26.08.2022), dall'AdSP del Mar Ligure Orientale (prot. n. 97801 del 4.08.2022), dall'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale (prot. n. 98362 del 5.08.2022), dall'AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale (prot. n. 97341 del 4.08.2022), dall'AdSP del Mar di Sardegna (prot. n. 98367 del 5 agosto 2022), dall'AdSP Mare Adriatico Settentrionale (prot. n. 98008 del 5.08.2022), dall'AdSP Mare Adriatico Centro Settentrionale (prot. n. 98490 del 5.08.2022), del Mare Adriatico Centrale (prot. n. 98327 del 5.08.2022), a valle delle riunioni bilaterali e dei webinar;

VISTE altresì le schede progetto integrative e le relative dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000, ivi contenute, predisposte dall'Unità di Missione del PNRR e compilate e trasmesse dall'AdSP Mare Adriatico Centrale (prot. n. 143987 del 17.11.2022), dall'AdSP Mare Adriatico Centro settentrionale (prot. n. 147412 del 24.11.2022), dall'AdSP Mare Adriatico Orientale (prot. n. 144626 del 18.11.2022), dall'AdSP Mare Adriatico Settentrionale (prot. n. 146460 del 23.11.2022), dall'AdSP Mar di Sardegna (prot. n. 147619 del 24.11.2022), dall'AdSP Mar Ligure Orientale (prot. n. 139925 del 10.11.2022), dall'AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale (prot. n. 151856 del 2.12.2022), dall'AdSP Mar Tirreno Settentrionale (prot. n. 141018 del 11.11.2022), dall'AdSP Mar Ligure Occidentale (prot. n. 155102 del 09.12.2022);

CONSIDERATO che

- l'Avviso di che trattasi, come già evidenziato, per quanto concerne la tipologia d'intervento n. 4 Mezzi di trasporto elettrici, riserva 17 milioni per interventi diretti delle AdSP e che per la restante somma le AdSP avrebbero potuto ricevere proposte di intervento da parte di privati concessionari e/o terminalisti che operano all'interno delle aree portuali, aventi come obiettivo la riduzione delle emissioni di CO₂ e degli altri inquinanti causate dai motori endotermici dei mezzi di loro proprietà, limitatamente alle operazioni svolte sulle banchine di attracco;
- a tale scopo viene riservata ad ogni AdSP una quota dell'importo previsto per gli interventi della tipologia 4, per un importo complessivo pari a 45.000.000 di euro e ripartita dall'allegato 3b dell'Avviso, che tiene conto di un coefficiente correttivo calcolato sulla base delle quantità di merci e TEU movimentati in ciascuna AdSP nel 2019 (fonte: Dati Statistici Assoport);

CONSIDERATO che, all'esito dell'attività di verifica della summenzionata documentazione presentata dalla AdSP, è da ritenersi ammissibile a finanziamento il progetto indicato nell'elenco di cui all'Allegato 1, che va a formare parte integrante del presente decreto e che include il progetto non rientrante nel campo di applicazione di cui all'articolo 107 del TFUE e pertanto escluso dalla disciplina sugli aiuti di Stato.

ATTESA la verifica istruttoria circa il fatto che:

- i progetti selezionati rientrano tra quelli che l'Autorità di sistema portuale ha indicato nei documenti di pianificazione energetica ambientale del sistema portuale (DEASP).

- ogni progetto riporta all'interno delle autodichiarazioni l'impegno a riferire in merito all'attuazione del progetto a metà della durata del regime e alla fine dello stesso.

CONSIDERATO che, quale parte integrante della procedura di selezione, preliminarmente all'ammissione a finanziamento di detti progetti è stata effettuata, mediante l'utilizzo di specifiche check list istruttorie, conservate agli atti, la verifica preliminare di conformità dei progetti agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale, volta:

- a confermare l'esclusione dei progetti dalle seguenti categorie: i) le attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) le attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iii) le attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente;
- verificare l'assenza di elementi progettuali in contrasto con quanto richiamato espressamente dalla CID tra cui "l'acquisto di veicoli e imbarcazioni di servizio a emissioni zero o la trasformazione di veicoli e imbarcazioni di servizio a combustibile fossile in veicoli e imbarcazioni di servizio a emissioni zero";
- verificare l'impegno da parte del soggetto attuatore ad assicurare che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ed in particolare a che il soggetto beneficiario è tenuto, in particolare, a rispettare le indicazioni previste per l'Investimento 1.1 "Interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti" nella circolare RGS-MEF 30 dicembre 2021, n. 32 e nelle pertinenti schede tecniche accluse alla predetta circolare operativa ed eventuali successive modifiche e integrazioni (cfr. circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n. 33").

VISTA la nota prot. n. 156398 del 13.12.2022 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del MASE, con la quale sono stati riportati gli esiti della valutazione circa l'assenza di conflitti di interesse e doppio finanziamento in base alla procedura prevista dalla circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022;

CONSIDERATO che con l'ammissione a finanziamento di detto progetti, risulta rispettato il principio di efficacia degli interventi rispetto alla lotta ai cambiamenti climatici, misurato attraverso i coefficienti climatici indicati nella tabella 1 dell'Avviso pubblico, in conformità a quanto prescritto nel CID che richiede il rispetto della percentuale minima del 79%, ottenuta come media pesata dei coefficienti climatici degli interventi da finanziare ai sensi di quanto indicato nell'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 e che l'intervento di cui all'allegato 1 del presente decreto contribuiscono al *tagging* per una percentuale del 100 %;

ATTESO, quindi, con riferimento ai criteri stabiliti dalla CID circa il soddisfacimento dei requisiti del target M3C2-8 che:

- per quanto attiene criteri di ammissibilità che assicurino la conformità delle opere agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" ed alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale, gli stessi risultano verificati a livello istruttorio, come da documentazione registrata agli atti;
- per l'impegno a garantire che il contributo climatico dell'investimento secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 rappresenti almeno il 79 % del costo totale dell'investimento sostenuto dall'RRF, lo stesso risulta rispettato per i progetti ammessi a finanziamento, stante in aggiunta l'impegno ad assicurare, con il presente provvedimento, nelle successive fasi di completamento dell'attuazione della misura, il raggiungimento 213.000.000

di euro destinati ad attività a sostegno dell'obiettivo climatico secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241;

- l'impegno, con il presente provvedimento, a riferire in merito all'attuazione della misura a metà della durata del regime e alla fine dello stesso, in base agli stati di attuazione che saranno forniti dai soggetti attuatori, in base agli impegni di comunicazione riferiti ai progetti (cfr. "l'impegno a riferire in merito all'attuazione del progetto a metà della durata del regime e alla fine dello stesso" presenti nelle autodichiarazioni sottoscritte annesse alle schede progettuali;

RITENUTO di dover:

- procedere ad un primo provvedimento di ammissione a finanziamento dei progetti nell'ambito dell'importo finanziario assegnato all'Investimento e alla conseguente assegnazione delle risorse all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale per il relativo progetto ed il rispettivo importo di cui all'Allegato 1 che forma parte integrante del presente decreto;
- provvedere alla conferma degli impegni coerenti con le prescrizioni del CID sopra richiamate;
- provvedere all'assegnazione per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale come quota integrativa degli importi progettuali, nell'ambito delle citate risorse finanziarie pari a 45.000.000 di euro, ripartite per ogni singola Autorità di Sistema Portuale secondo quanto disposto dall'allegato 3b dell'Avviso per la tipologia d'intervento n. 4 "*Mezzi di trasporto elettrici*", della somma di 3.796.999,25 euro.

DECRETA

Articolo 1

(Progetti ammessi a finanziamento, assegnazione delle risorse e assunzioni di impegno)

1. Per le motivazioni di cui in premessa sono ammessi a finanziamento n. uno progetto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale per un importo complessivo pari a Euro 110.400,00.
2. In aggiunta agli importi del singolo progetto, per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale, è assegnata la quota integrativa di Euro 3.796.999,25 rispetto al totale delle risorse finanziarie pari a 45.000.000 di euro, ripartite per ogni singola Autorità di Sistema Portuale secondo quanto disposto dall'allegato 3b dell'Avviso per la tipologia d'intervento n. 4 "*Mezzi di trasporto elettrici*", nell'ambito della quale le AdSP "potranno ricevere proposte di intervento da parte di privati concessionari e/o terminalisti che operano all'interno delle aree portuali, aventi come obiettivo la riduzione delle emissioni di CO2 e degli altri inquinanti causate dai motori endotermici dei mezzi di loro proprietà, limitatamente alle operazioni svolte sulle banchine di attracco".
3. Il totale degli importi progettuali ammessi a finanziamento di cui al comma 1 e delle risorse assegnate di cui al comma 2 è pari a Euro 3.907.399,25 per come riportato nell'Allegato 1; che costituisce parte integrante del presente decreto.
4. Il presente decreto, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 15 comma 4 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modifiche in legge 29 luglio 2021, n. 108, costituisce titolo per accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse PNRR nei limiti degli importi indicati nell'Allegato 1.

5. Con successivo/i provvedimento/i si procederà ad approvare il finanziamento dei restanti progetti della AdSP, ferma restando la verifica di compatibilità con la normativa sugli aiuti di Stato;
6. Attesi gli esiti positivi delle verifiche con cui si intendono soddisfatti i requisiti richiesti per il conseguimento del target M3C2-8, resta fermo l'impegno ad assicurare per l'Investimento M3C2 1.1, il raggiungimento dell'importo finale di complessivi Euro 213.000.000 destinati ad attività a sostegno dell'obiettivo climatico secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241, nonché l'impegno a riferire in merito all'attuazione della misura a metà della durata del regime e alla fine dello stesso, in base agli stati di attuazione che saranno forniti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale giusti gli impegni di comunicazione riferiti ai progetti ammessi a finanziamento.

Articolo 2

(Trasferimento delle risorse assegnate)

1. La richiesta e il conseguente trasferimento delle risorse assegnate per ciascuno dei progetti ammessi a finanziamento restano condizionati alla sottoscrizione della convenzione con l'Autorità di Sistema Portuale di Mar Adriatico Centrale.
2. Successivamente alla registrazione da parte alla Corte dei Conti della convenzione stipulata e del relativo Decreto di approvazione, potranno essere erogate le somme inerenti all'anticipazione del 10% da parte degli Uffici competenti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, a seguito di apposita richiesta da inviare a cura dell'Autorità di Sistema Portuale, nel rispetto della normativa e delle procedure vigenti in materia e sulla base delle indicazioni che saranno fornite dalla competente Direzione del Dipartimento Unità di Missione PNRR.

Articolo 3

(Pubblicazione elenco progetti ammessi)

1. Il presente decreto sarà pubblicato sulle pagine <https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-roadmap> e <https://www.mite.gov.it/bandi/progetto-green-ports-pnrr-avviso-pubblico-di-manifestazione-di-interesse-la-formulazione-di> del sito web del Ministero della transizione ecologica e notificato ai soggetti beneficiari.

Dr. Oliviero Montanaro

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)*

Progetti ammessi a finanziamento Autorità di Sistema Portuale Mar Adriatico Centrale

Autorità di Sistema Portuale Mar Adriatico Centrale - Budget complessivo 20 mln €										
Codice Intervento	Tipologia	Coefficiente climatico	CUP	Nome progetto	Punteggio Attribuito	Costo Intervento €	Finanziamento Richiesto €	Finanziamento Ammesso €	Quota riservata ai concessionari di cui all'art. 2.1 dell'Avviso	FINANZIAMENT TOTALE AMMESSO
								1	2	3=1+2
AC/MTR/01	4	100%	F37F22000040006	Porto di Ancona: obiettivo zero emissioni – veicoli	71	110.400,00 €	110.400,00 €	110.400,00 €		
TOTALE								110.400,00 €	3.796.999,25 €	3.907.399,25 €